



TRIBUNALE ORDINARIO DI CREMONA
PRESIDENZA

Via dei Tribunali 13 – 26100 CREMONA
Segreteria Presidenza Tel. 0372-548602
PEC: prot.tribunale.cremona@giustiziacert.it
Mail: tribunale.cremona@giustizia.it

Prot. n. 2575/2023
Cremona, 5 dicembre 2023

Oggetto: direttiva per il controllo ufficioso delle “clausole abusive” nell’emissione dei decreti ingiuntivi- Sez. Un. n. 9479/2023

Il Presidente del Tribunale

Letta la sentenza delle Sezioni Unite Civili n. 9479/2023, tale da prevedere:

- a) nella fase monitoria un controllo d’ufficio da parte del giudice sull’eventuale carattere abusivo delle clausole del contratto stipulato tra professionista e consumatore in relazione all’oggetto della controversia, con potere d’impulso alla parte richiedente ai fini della verifica della sussistenza di clausole di abusività a danno del consumatore¹;
- b) nella fase esecutiva, in difetto di motivazione nel decreto ingiuntivo sull’eventuale profilo di abusività delle clausole, il giudice – al momento della vendita o dell’assegnazione del bene o del credito – avrà il dovere di controllare la presenza di eventuali clausole abusive incidenti sull’esistenza e/o entità del credito e di avvisare il debitore esecutato della facoltà di opposizione al d. i. ex art. 650 cpc , entro 40 giorni, al solo fine di fare accertare l’eventuale abusività delle clausole, con effetti sull’emesso d.i.

Ritenuto di dovere somministrare opportune linee-guida per l’uniforme applicazione del controllo ufficioso di vessatorietà imposto al giudice del monitorio;

Visti gli esiti della riunione della sezione civile in data 30 novembre 2023; tenuto conto delle sollecitazioni provenute dai G.O.P. in servizio nell’ufficio del Giudice di Pace di Cremona e dal locale C.O.A nella riunione da ultimo tenuta in Presidenza in data 28-11-2023:

Così prevede

- 1) nel caso in cui la documentazione prodotta dal ricorrente creditore **non sia esaustiva ai fini della verifica richiesta**, il Giudice onera il creditore a depositare:

¹ Tra le più frequenti clausole abusive si citano: 1) clausola derogativa di competenza o di giurisdizione; 2) clausola penale di importo manifestamente eccessivo; 3) clausola che prevede interessi di mora da ritardo nel pagamento di obbligazioni pecuniarie ad un tasso manifestamente eccessivo.



- a) il contratto con il consumatore, in forma leggibile e comprensiva delle condizioni generali e speciali;
- b) la precisa composizione del credito, distinguendo quota capitale, quota interessi, oltre eventuali commissioni e rimborso spese;
- c) il certificato di residenza del debitore, aggiornato al tempo dell'iscrizione a ruolo del giudizio monitorio (al fine della competenza inderogabile per territorio);
- d) nel caso di fideiussore persona fisica, la visura della persona fisica che si ritiene consumatore e che si vuole escludere sia, invece, titolare o coinvolta nell'attività di impresa.

e) La motivazione sintetica da adottarsi per le integrazioni può essere tale:

Il Giudice

letto il ricorso per la concessione di decreto ingiuntivo depositato dal creditore.....;

letti gli atti e i documenti allegati,

rilevato che alla luce della pronuncia della Corte di Cassazione a Sezioni Unite n. 9479 del 06.04.2023 è richiesto al Giudice del monitorio di valutare d'ufficio la ricorrenza o meno di clausole vessatorie qualora una delle parti del contratto azionato quale causa petendi sia qualificabile come consumatore ai sensi del d.lgs. n. 206/2005;

ritenuto, pertanto, necessario acquisire i necessari chiarimenti;

visto l'art. 640 c.p.c.

Onera il Creditore al deposito

di.....

Assegna termine di giorni 30 dalla comunicazione del presente provvedimento per il deposito delle integrazioni richieste.

- f) Laddove la documentazione prodotta dal ricorrente **consenta per esaustività il controllo officioso** sulla ricorrenza o meno di clausole vessatorie, la motivazione in caso di emissione del richiesto decreto ingiuntivo può essere tale:

Il Giudice

letto il ricorso per la concessione di decreto ingiuntivo depositato dal creditore.....;

letti gli atti e i documenti allegati;

rilevato che:

- *il credito preteso si fonda su contratto concluso con consumatore;*
- *il consumatore risulta avere residenza nel circondario di questo Tribunale/Ufficio del Giudice di Pace;*
- *dai documenti prodotti il credito risulta certo, liquido ed esigibile;*
- *in particolare, le clausole del contratto su cui fonda il credito azionato non risultano abusive;*

sussistono, pertanto, le condizioni di cui agli artt. 633 e ss. cpc;

occorrendo procedere agli avvertimenti di cui alla sentenza Sez.Un. n.9479/2023
INGIUNGE a XX di
pagare.....

AVVERTE la parte ingiunta
che ha diritto di proporre opposizione al presente d. ingiuntivo.....
In difetto di opposizione, il decreto ingiuntivo diventerà esecutivo e definitivo e la
persona ingiunta consumatore decadrà dalla possibilità di contestare la
vessatorietà delle clausole indicate in motivazione.

Manda alla Segreteria di Presidenza per la trasmissione del presente provvedimento:

ai Magistrati, Togati e Onorari, della Sezione Civile di questo Tribunale;
 ai G.O.P. in servizio negli uffici del Giudice di Pace di Cremona e Crema;
 al C.O.A. ed alla Camera Civile di Cremona, anche a mezzo dei rispettivi Presidenti, al fine di sollecitare i legali iscritti a curare nei ricorsi per d.i. l'aspetto assertivo che concerne le clausole del contratto concluso con il consumatore su cui si fonda il credito azionato in giudizio.

Per opportuna conoscenza anche ai Giudici della sezione penale, dibattimento e Gip-Gup.

Cremona, 5 dicembre 2023.

Il Presidente del Tribunale
Anna di Martino

